

A Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma

Nella notte del 7 dicembre 1910, si abbattè su questo Comune un terribile naufragio, accompagnato da un ciclone, arrecando danni incalcolabili alle proprietà pubbliche e private -

Per effetto di tanta calamità, che in quella notte spiegò la sua azione deleteria in tutti i comuni vicini, questo Comune ebbe a soffrire non pochi danni, fra cui sono degni di nota per importanza ed urgenza quelli derivati dalla distruzione del muro di cinta del Cimitero e lo smantellamento della volta della Chiesa Matrice, l'unico tempio che, per effetto del disastro ha dovuto essere chiuso il culto dei fedeli -

La detta amministrazione comunale che versa in tristissime condizioni finanziarie, non può, senza l'aiuto del governo centrale, riparare a tanta rovina tanto più che l'opera richiede la massima sollecitazione, sia dal lato estetico e sanitario per la parte che riflette il Cimitero, sia dal lato della pubblica incolumità per la parte che riflette la Chiesa Matrice che per il sinistro subito, minaccia completa rovina - Gli è perciò che questo Consiglio comunale con deliberazione di corrente mese risolta il 18 febbraio stesso col n.º 1156 approvando il preventivo dei lavori occorrenti e aumentando, per la riparazione dell'ing. Sig. Giacomo Marschietti a L. 53000 ha autorizzato il sottoscritto, che con la presente si attempa, a chiedere a Sua Eccellenza il sussidio previsto dagli articoli 1. e 4 della legge 30

Giugno 1904 n° 293 e 6 del D.L. 8 giugno 1919 n° 925
Sicuro che Costello Onorevole ministro compreso di tanto
disastro vorrà dare una prova di pietà verso queste popula-
zioni in gran parte anticipatamente

Atene 28 Febbraio 1921

H. Judda

Alf. Judda